

Auto: nel '71 tutti assicurati

Il Consiglio dei ministri ha approvato...

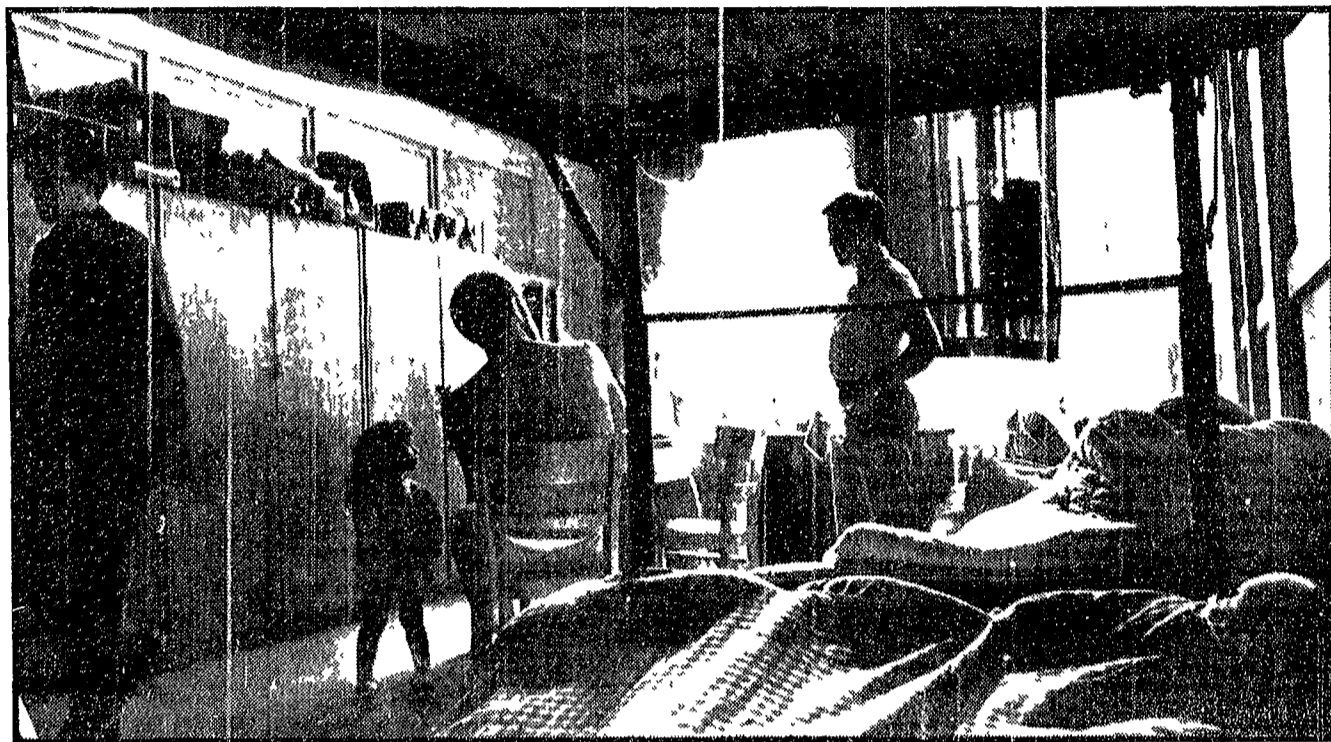
In base all'articolo 43 della legge dovranno decorere 180 giorni dalla pubblicazione...

Per chi non sarà in regola la legge prevede un'ammonda sino a 30.000 lire e arresto sino a 3 mesi...

Oggi sarà presentato al Parlamento europeo il « libro bianco » sulle condizioni di vita di un milione e mezzo di lavoratori del nostro Paese sparsi nell'area del Mercato Comune

Settemila emigrati italiani rinchiusi in cento baracche

Sono le «case» della Volkswagen - Altre drammatiche denunce nel documento preparato dalla FILEF - Le proposte per i problemi della casa, della scuola, delle libertà politiche e sindacali



Una baracca di emigrati italiani in Germania. In una sola stanzetta a volte vivono anche più famiglie

Sempre più isolati, i missini tentano la via della violenza

Latina: respinta dagli studenti una grave provocazione fascista

Vilmente aggredito il segretario della federazione comunista - Immediata reazione di tutti i partiti antifascisti - Appello del PCI alla vigilanza

Dal nostro inviato

Latina, 21. Sempre più isolati nelle fabbriche, dove la reazione padronale alla svolta dell'autunno caldo si scontra contro una vigorosa risposta operaia...

Nel pomeriggio un'altra risposta è venuta da tutte le forze antifasciste dei partiti che si ispirano alla Costituzione...

L'episodio odierno è nato e si è sviluppato in breve tempo ma affonda le sue radici nella lenta erosione del « prestigio » dell'establishment di destra e nella sempre più evidente capacità delle forze democratiche di Latina di guidare la classe operaia e gli studenti in una decisa azione per un nuovo intervento autonomo...

Gli studenti di Latina in fatti, sono impegnati già da giorni sui temi di lotta che investono tutto il mondo della scuola isolando così quei gruppi di destra che, intorno alla « Giovane Italia », avevano avuto per anni un ruolo di primo piano...

Stamane, avanzando i rivendicazioni di carattere politico generale nonché richieste di immediati provvedimenti gli studenti erano scesi di nuovo in sciopero con una vastissima partecipazione che ha coinvolto gli istituti magistrali, classico, scientifico, industriale. Dopo un corteo, si erano infine radunati nel vasto piazzale dell'edificio che ospita il liceo classico e scientifico. I fascisti, tagliati fuori, hanno organizzato una squadraccia della quale sembra facesse parte anche giovani di altre città...

sono limitati ad una provocazione verbale. Gli studenti li hanno ancora una volta isolati e la assemblea stava cominciando volgendosi ordinatamente alla fine quando la squadaccia - turbolenta per aver fallito il suo obiettivo - è passata alla violenza. Il compagno Grassucci è stato aggredito all'improvviso da un gruppo nel quale era anche lo Zaccaro e colpito sembra con un pugno di ferro. E' ha incitato i legali di annunciare gli aggressori.

La replica degli studenti è stata immediata. I fascisti sono stati costretti a ritirarsi, battuti anche sul terreno che è loro più congeniale. Più tardi un gruppetto dei più feroce si ha anche tentato di insediare una azione dinanzi alla sede della Federvox come comunista ma ha fatto soltanto qualche minuto ed ha colto il pretesto dell'improvviso acquazzone per disperdersi.

Fallita la provocazione violenta i fascisti hanno tutta via cercato di creare un nuovo e diverso « caso » volendo questa volta i panni delle vittime. Lo Zaccaro che era rimasto coinvolto nella reazione degli studenti e si era fatto medicare in ospedale uscendone poco dopo sulle sue stesse gambe vi è ritornato nel pomeriggio chiedendo di essere ricevuto dai dirigenti comunisti. Benché alla visita medici non presentino alcuna lesione.

Il fallimento della spedizione punitiva tuttavia non può e non deve essere considerato come una sconfitta. Soltanto la Federazione del PCI ha chiamato « tutte le forze di lotta » e gli operai della città e gli studenti e gli operai della città.

I vecchi padroni e i « giovani leoni » che hanno condotto per anni una spregiudicata politica di sfruttamento, sentono finanze le proprie posizioni Avvertono, crescente, l'ostilità della città e il montare di una nuova tensione di lotta che crea un fronte unico anche fra operai e studenti.

Lo hanno ben compreso del resto le forze antifasciste di Latina che nel pomeriggio hanno dato vita ad una riunione alla quale hanno partecipato esponenti del PCI, PSTUP, PSI, PRI, DC, PSU, nonché della CGIL, CISL e UIL. D'illuminato e scaturita una condanna unitaria della provocazione e l'impegno di tutte le forze che si richiamano alla Costituzione e vigilano contro ogni nuovo rigetto fascista. Anche le organizzazioni giovanili della FGIS, ICGI, e del PRI e del PSTUP hanno condannato in un comunicato congiunto « la vile aggressione fascista » e hanno invitato « tutti i movimenti giovanili democratici ad unirsi in una azione di emarginazione e respingimento. I gruppi più vociferi per portare avanti la lotta dei giovani per la crescita della democrazia nella scuola e nei luoghi di lavoro nella società ».

Dario Natoli

Gli elettori sono complessivamente 366.549

OGGI SI VOTA IN 136 COMUNI

Oggi e domani (dalle 8 alle 11) si voteranno alle urne per rinnovare i consigli di 136 Comuni 40 dei quali con oltre cinquemila abitanti 366.549 elettori di cui 177.337 maschi e 189.212 femmine. I Comuni nei quali si voterà appartengono a 46 province: Alessandria, Arezzo, Biella, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Brindisi, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Forlì, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Novara, Nuoro, Padova, Pavia, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Savona, Terni, Treviso, Torino, Udine, Varese, Verona, Vicenza e Viterbo.

I Comuni più importanti impegnati nella consultazione sono: Pombino (Livorno), Follonica (Grosseto), Sulmona (L'Aquila), Gaeta (Latina) ed in Sardegna Portofino, Sestu e Villasor (Cagliari), Mamoiada (Nuoro), La Maddalena (Sassari).

Riunione ieri a Palazzo Chigi

La moneta europea all'esame dei ministri

Coi dirigenti federali e regionali del PCI

Incontri a Napoli della delegazione del PCUS

NAPOLI 21

Una riunione è stata tenuta ieri a Palazzo Chigi presieduta dal segretario economico e alcuni funzionari (Carlo Il Ruffolo, Stammati, Micone, Bottai, Ventiglia, Soro) per discutere la posizione da prendere sul « Rapporto Werner » per la creazione di un'unità monetaria comune ai paesi della Comunità Economica Europea. La questione sarà in ordine all'esaminata lunedì a Bruxelles. Al termine dell' riunione presieduta dallo stesso capo del governo Colombo il ministro del Tesoro Ferrari Aggradi ha dichiarato che il governo italiano è favorevole a soluzioni europee che mirino a una maggiore autonomia dell'Europa e che ritengono la questione monetaria non tecnica ma politica.

In fatto di rapporti economici internazionali e da segnalare la catena di reazioni di legge. Miha, approvata dalla Camera dei Rappresentanti USA anche contro il parere di Nixon con il quale si intende colpire le esportazioni europee negli Stati Uniti in più favorevole a quelle italiane di carattere e di alta produttività e di alta produttività e di alta produttività. Il ministro del Commercio e dello Sviluppo Economico Zaccaro ha deplorato la inattività americana ma non si è spinto al di là di un appello ad atteggiamenti più ragionevoli.

La delegazione del Partito comunista dell'Unione Sovietica guidata dal compagno A. J. Pisci, dell'Ufficio politico del PCUS, ha concluso la prima giornata di visita a Napoli con un incontro - svolto in serata presso la sede della Comunità Economica Europea - con un gruppo di dirigenti del partito comunista di Napoli e del comitato federale di Napoli e del comitato regionale. La discussione per uno scambio di esperienze e di conoscenze è stata aperta da un saluto rivolto agli ospiti dal compagno Abdou Almouti segretario regionale e membro della Direzione. Il fatto seguito una informazione del compagno Pietro Valenza segretario di sezione e membro del CC sulle attività e iniziative politiche e comuniste nello sviluppo a Napoli di dopo, a cui i dirigenti del partito comunista di Napoli e del comitato federale di Napoli e del comitato regionale hanno risposto con un saluto di benvenuto. A questo punto il compagno Pisci ha rivolto un saluto di benvenuto a tutti i presenti e ha promesso una visita di ritorno a Napoli il 10 dicembre. Per impedire che cambino i nomi sono stati fatti loro tutti i documenti.

Il « libro bianco » non è fatto di fatti di sola denuncia. Vi sono anche le proposte,

LUSSEMBURGO 21. In serata sono cominciati ad affluire nella città le delegazioni dei missini di ritorno provenienti dai centri più lontani della Germania della Svizzera della Francia per partecipare domani domenica al convegno europeo indetto dall'ILFT sul tema « Condizioni di vita degli emigrati e proposte per una nuova politica della emigrazione ». La relazione sarà svolta dal segretario dell'organizzazione Volpe. Si calcola che saranno presenti complessivamente oltre mille persone. Nel corso del convegno sarà presentato il « libro bianco » sulla condizione degli emigrati italiani in Europa. Il documento verrà nella stessa giornata consegnato al Parlamento europeo. I saranno tutti i partecipanti alla manifestazione a filare in corteo fino alla sede della presidenza dello stesso Parlamento.

« Una domenica qualsiasi. Alla porta d'entrata delle pittoresche baracche della Volkswagen a Wolfsburg, dove sono alloggiati 7 mila lavoratori italiani, vi è il poliziotto portiere. Il passaporto e altri documenti vengono ritirati a chiunque si rechi a visitare un fratello o un amico i documenti sono restituiti soltanto quando il visitatore lascia il congegno ed esce superando il cancello che si richiude dopo 100 baracche. « Tutte le baracche sono uguali a due piani, di legno. In ogni stanzetta piccola e malsana sono alloggiati 3 o 4 emigrati. In ogni baracca vi è una sola cucina con 20 fornelli, un corridoio largo un metro e un gabinetto unico per tutti. Dovunque un forte odore di acido. Si proibisce pena il licenziamento, di parlare di politica. Un operaio meridionale ha ricevuto giorni fa un paziente e ha pensato di ospitarlo durante la notte è arrivato un poliziotto e ha mandato entrambi fuori della baracca ».

Ritendiamo questo brano dal « libro bianco » sulla condizione del milione e mezzo di emigrati italiani nei paesi della Comunità Europea preparato dalla FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie) e che domani sarà presentato a Lussemburgo al Parlamento europeo al termine di una manifestazione pubblica indetta dalla stessa FILEF.

Il documento è composto dagli interventi dei rapporti dalle descrizioni degli stessi emigrati. Una testimonianza immediata che ripropone in tutta la sua immunità il problema dei nostri lavoratori all'estero.

Ma ecco altri brani del documento.

« A Vernaun Baden Wuerthtemberg (Germania) vi sono 825 italiani lavoratori e loro familiari. I bambini sono circa 150 dei quali solo 85 possono frequentare una scuola. Un bambino di nome Antonio F. viene mandato ad Atri (CS) da un nonno in Germania e viene alloggiato in una scuola di accoglienza. La stessa cosa è accaduta a molti altri. A Kindergarten non accettano i bambini italiani perché - dicono - non ci sono posti nella scuola ».

« Nella nostra zona - Lussemburgo - sono arrivati dalla Puglia e dalla Sicilia soprattutto 200 nuovi con un contratto di lavoro per 14 mesi di lavoro. I genitori di questi bambini sono tutti emigrati e non hanno mai visto i loro figli. I documenti sono stati fatti loro tutti i documenti ».

Il « libro bianco » non è fatto di fatti di sola denuncia. Vi sono anche le proposte,

precise realistiche per mutare i trattati di emigrazione fra l'Italia e gli altri paesi per una adeguata politica della casa, per la riforma del Fondo sociale europeo e una sua utilizzazione per investimenti nelle zone colpite dall'esodo.

Una politica per l'emigrazione, d'altra parte, non può continuare ad essere concepita ed attuata con le baracche che ad essa destina il governo italiano così come, nell'ambito della CEE non vi va continuata ad essere considerata come fatto marginale e comunque subordinato alle esigenze delle industrie che trovano comodo impiegare grandi masse di emigrati.

Ma soprattutto si tratta di fare in modo che nessuno sia obbligato ad emigrare.

Franco Martelli

Sabato e domenica Celebrazioni per il 50° del convegno di Imola

Sabato 28 e domenica 29 novembre avranno luogo a Imola le manifestazioni in occasione del convegno che unificano i comunisti nel novembre 1920 e che poi fu la base della scissione al Congresso del PSI di Livorno del gennaio 1921 e della fondazione del PCI.

Il programma delle celebrazioni è il seguente. Sabato 28 ore 16 lavori rotolanti sui temi « A 50 anni dal Convegno di Imola della frazione comunista ». Presiederà Arturo Golombini in compagnia Paolo Spriano. Cercheranno testimonianze Luigi Amadei, Luigi Polano, Camilla Ravera, Alfonso Leonelli.

Domenica 29, ore 10, manifestazione pubblica Parleranno Umberto Terracini e Renato Zangheri sindaco di Bologna. Si rivolgerà un particolare invito alle organizzazioni che organizzano la partecipazione alle manifestazioni di Imola di delegazioni provinciali parteciperanno in esse anche la partecipazione di quei comunisti che, avessero preso parte al Convegno di Imola del 1920 e alla lotta ed alle iniziative per la fondazione del PCI. All'avvenimento l'Unità si dedicherà una pagina.



50° anniversario del PCI 1921-1971

Bisogna conoscere, bisogna discutere le idee le proposte l'azione del PCI i cinquante anni di storia, le ragioni della forza di un partito che è sempre più al centro della vita della nazione, elemento decisivo di ogni prospettiva di avanzata democratica e socialista.

Rinascita offre ogni settimana ai comunisti, agli amici e agli avversari del comunismo la più ampia informazione sulla battaglia politica e ideale, sul giudizio e le posizioni del PCI in merito alla realtà internazionale e italiana.

Da dicembre aumenta il numero delle pagine di Rinascita e del Contemporaneo per fare meglio fronte al proprio impegno di ricerca, di confronto, di orientamento nel campo della politica, della cultura, della Ideologia.

Nel 1971 Rinascita darà più spazio e più attenzione al problemi e alle lotte: per le riforme per lo sviluppo della democrazia (fabbrica, regioni, parlamento) per la costruzione di una alternativa democratica e di sinistra per una nuova realtà internazionale e l'avanzata del socialismo nel mondo.

Rinascita e Il Contemporaneo nel 1971 porranno al centro: i cinquanta anni di vita e di lotte del PCI; le interpretazioni e le tendenze attuali del marxismo; la battaglia delle idee per l'affermazione della vita italiana al socialismo.

da dicembre

Rinascita a 180 lire

Abbonamenti: annuo L. 7.500, semestrale » 4.000, sostenitore » 20.000.

Advertisement for Borghetti watches, featuring a circular logo with 'CAFFE SPORT' and 'BORGHETTI' text, and a list of watch models.

Advertisement for Orasiv eye care products, including contact lenses and glasses, with the slogan 'Occhio per occhio'.

Advertisement for dental services, asking 'Portate la dentiera?' and offering a free examination and prosthesis.